INTERPELLANZA DEL GRUPPO CONSILIARE ITALIA VIVA

Al Sindaco di Savona
Dott.ssa Ilaria Caprioglio
Al Presidente del Consiglio Comunale
Dott. Renato Giusto

Savona, 23 aprile 2020

Oggetto: interpellanza in merito alla situazione nave Costa Luminosa in porto dal 20/03/2020

PREMESSO CHE:

-Dallo scorso 20 marzo la nave Costa Luminosa è attraccata presso la banchina, in prossimità del Terminal Crociere, in porto a Savona, con motori accesi giorno e notte, con, circa, un centinaio di membri dell'equipaggio a bordo della nave stessa;

ACCERTATO CHE:

-Molti abitanti della zona in prossimità della nave, hanno segnalato la problematica –nota- dei fumi di emissione della nave (i fumi di gasolio sono cancerogeni accertati per l'uomo) sia per la circostanza che essi permangono da giorni ed incessantemente, notte e giorno, sia per la circostanza che le restrizioni dovute al covid-19 costringono le persone in casa, con la conseguenza di non poter nemmeno uscire sul balcone o di cambiare aria o stendere il bucato;

-Lo sbarco dei passeggeri della Costa è terminato da tempo, e, come si diceva, sulla nave sono rimasti solo i membri dell'equipaggio essenziali per la manutenzione ordinaria della nave: nave che, per quanto a conoscenza di chi scrive, è perfettamente autosufficiente, avendo scorte di viveri in abbondanza;

RILEVATO CHE:

-È notorio che un gruppo nutrito di cittadini abbia interpellato ARPAL –fra i vari- per avere informazioni circa le emissioni dei fumi della Costa;

-ARPAL ha riferito che vi è una centralina che misura l'inquinamento atmosferico situata in Via Amendola ma che tale centralina è, di fatto, inadeguata ad un affidabile monitoraggio degli inquinanti da attività portuali, in quanto rileva solo in condizioni di vento particolari. Fa, poi, riferimento ad una specifica campagna di monitoraggio su inquinanti da area del porto, effettuata fra il 2017 ed il 2018, la quale non avrebbe individuato particolari criticità (peccato che l'emergenza si abbia ora che la nave emettere fumi h24 e non nel 2017 o nel 2018!);

-Da quanto sopra emerge un quadro di informazioni assolutamente non adeguato a rispondere alle doverose domande dei cittadini, in quanto la risposta di ARPAL si basa su dati vecchi di due/tre anni ed in una situazione in cui le navi erano presenti solo alcuni giorni alla settimana e per un tempo limitato;

-Dalla risposta di ARPAL emerge, altresì, che la centralina di Via Amendola, nel periodo del monitoraggio suddetto, non dava indicazioni significative a causa dei venti sfavorevoli alla misurazione degli inquinanti. ARPAL conclude che si rende disponibile a fare ulteriori misurazioni ma a pagamento (!!) e riferisce, altresì, **che non ha la disponibilità di strumentazione adeguata a rilevare l'inquinante più pericoloso per la salute: il particolato ultrafine;**

-RILEVATO CHE:

-Dal quadro sopra esposto emerge, con tutta evidenza, che nessun chiarimento è stato dato alla Cittadinanza;

-È precipuo dovere del Sindaco, in qualità di massimo garante e responsabile della salute pubblica, fatte le doverose indagini, anche chiedendo conto all'Autorità di Sistema Portuale, porre in essere tutte le azioni del caso, proprio a tutela della salute dei savonesi, anche studiando e proponendo soluzioni alternative a Costa Crociere (come l'alimentazione da terra o, ove non sia possibile, quantomeno lo spostamento della nave in posizione più lontana dalle palazzine vicine alla banchina);

tutto ciò premesso, ritenuto e rilevato,

INTERROGHIAMO IL SINDACO e la GIUNTA

Su quale sia, a questo punto, il REALE impatto della nave sulla qualità dell'aria nelle abitazioni e, di conseguenza, su quali azioni si ritenga di porre in essere a tutela della salute dei Cittadini, anche in considerazione del fatto che la ripresa delle crociere potrebbe essere permessa solamente tra molto tempo, con un conseguente ed ulteriore impatto sulla salute e sulla qualità di vita della popolazione.

Gruppo Consiliare ITALIA VIVA

Barbara Pasquali

Elda Olin Verney